

COMUNE DI MACUGNAGA

PROVINCIA DI VB

**REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE
DI SCAVI E RIPRISTINI SU AREE PUBBLICHE
O DI USO PUBBLICO**

approvato con delibera di Consiglio Comunale n.27 in data 31/07/2023

INDICE

Art. 1 Oggetto
Art. 2 Generalità - Definizioni
Art. 3 Domanda

- Art. 4 Rilascio dell'autorizzazione
- Art. 5 Interventi urgenti
- Art. 6 Condizioni particolari di intervento
- Art. 7 Revoca, sospensione, proroga dei lavori e rinuncia all'esecuzione dei lavori
- Art. 8 Competenza dei lavori
- Art. 9 Condotta dei lavori
- Art. 10 Segnaletica
- Art. 11 Occupazione del suolo e del sottosuolo
- Art. 12 Nuove strade e rifacimenti completi della pavimentazione
- Art. 13 Scavi su strada e/o pertinenza stradale
- Art. 14 Rinterro e Ripristino Provvisorio
- Art. 15 Ripristino definitivo
- Art. 16 Scavi e ripristini su marciapiedi in conglomerato bituminoso, in
pavimentazione speciale, banchine stradali sterrate e/o inerbite
- Art. 17 Realizzazione di nuovo accesso carraio
- Art. 18 Strade Bianche
- Art. 19 Prescrizioni generali
- Art. 20 Prescrizioni particolari
- Art. 21 Estensione dei ripristini definitivi
- Art. 22 Responsabilità
- Art. 23 Garanzie
- Art. 24 Vigilanza
- Art. 25 Sanzioni
- Art. 26 Piano annuale Interventi dei concessionari di pubblici servizi
- Art. 27 Rilascio benestare finale
- Art. 28 Norme Transitorie
- Art. 29 Entrata in vigore

Art. 1 **Oggetto**

Il presente Regolamento disciplina il rapporto tra l'Amministrazione Comunale e chiunque avente titolo che abbia la necessità di intervenire nel suolo comunale per l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento, di sottoservizi e impianti.

Art. 2 **Generalità – Definizioni**

1. Le prescrizioni riportate nel presente "Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico si applicano alle aree di competenza del Comune di Macugnaga.
2. Le autorizzazioni ad eseguire scavi su suolo pubblico interessanti le strade e/o le pertinenze stradali di competenza del Comune di Macugnaga sono disciplinate dalle prescrizioni riportate nel presente regolamento e dalle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e s.m.i..
3. Per scavo si intende qualsiasi apertura temporanea:
 - sul suolo pubblico,
 - su aree di proprietà comunale,
 - su strade,
 - su pertinenze stradali
 - su aree con servitù di pubblico transito.
4. Chiunque voglia eseguire scavi su suolo pubblico deve ottenere la specifica autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Macugnaga, ad eccezione dei lavori eseguiti in economia dal Servizio stesso o appaltati dal Comune di Macugnaga. Per quest'ultimi i progettisti incaricati dovranno comunque attenersi alle prescrizioni tecniche di cui al presente Regolamento.
5. Le prescrizioni riportate nel presente "Regolamento per l'esecuzione di scavi e ripristini su suolo pubblico o di uso pubblico" non si applicano alle costruzioni di canalizzazioni, ponti, tombinamenti e muri di sostegno ubicati totalmente in proprietà privata.

Art. 3 **Domanda**

1. Chiunque intenda effettuare lavori su suolo pubblico (sedi stradali, banchine, ecc.) sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, dovrà presentare domanda all'Amministrazione Comunale.
2. Ogni richiesta di autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico finalizzati ad interventi di posa in opera, estensione, potenziamento, manutenzione, sostituzione, rimozione di canalizzazioni e/o sottoservizi deve, in particolare :
 - a) specificare generalità, indirizzo di posta elettronica, codice fiscale o Partita IVA e domicilio del richiedente o, nel caso di persone giuridiche ragione, sede sociale e generalità del legale rappresentante;
 - b) indicare lo scopo per cui si intende intervenire sul suolo, la precisa ubicazione dell'intervento, le dimensioni dello stesso, il tipo di pavimentazione interessata dalla rottura e i tempi previsti per l'esecuzione;
 - c) essere corredata da :
 - elaborati grafici (planimetrie e sezioni) in numero e scala tali da individuare l'opera da eseguire, (dovranno essere precisati i mq. di scavo);
 - rilievo fotografico della zona in cui si realizza l'intervento;

Prima dell'inizio dei lavori, ed in caso di accoglimento della domanda, il titolare dell'autorizzazione deve inoltre presentare apposita modulistica di inizio lavori nella quale devono essere indicati:

- a) il nominativo del **Direttore dei Lavori** il quale deve:

- controfirmare la domanda in segno di accettazione dell'incarico;
 - dichiarare che sono state eseguite tutte le opportune indagini per verificare che lo scavo e la posa di tubazioni, condotte o cavi è compatibile con la presenza di manufatti o altri impianti presenti nel sottosuolo;
 - dichiarare di attenersi alle prescrizioni tecniche inerenti all'autorizzazione di rottura suolo pubblico;
 - comunicare data di inizio e termine dei lavori;
 - **redigere il certificato di regolare esecuzione** controfirmato dall'Impresa esecutrice;
- b) Dichiarazione da parte del Committente, coordinatore della sicurezza ed impresa di ottemperare a quanto disposto dalle normative di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
3. Per lavori di modesta entità (interventi non superiore ai 3 mq) e solo nel caso la richiesta provenga da singoli cittadini è ammessa l'autocertificazione dell'inizio lavori.
4. La domanda non completa della documentazione prevista potrà dare corso al procedimento per il rilascio solamente ad integrazione avvenuta.
5. Nel caso di richiesta di utilizzazione di cavidotti di proprietà comunale, andranno individuati e fotografati i pozzetti di ingresso ed uscita dei cavi e tutta la linea interessata, previo sopralluogo da concordare con il Servizio LL.PP. del Comune di Macugnaga.

Art .4 Rilascio dell'autorizzazione

L'Ufficio Tecnico Comunale, acquisito, se necessario, il parere della Polizia Municipale e quello dei proprietari della strada se la richiesta è effettuata su strada statale esprimerà formale parere in merito ad ogni singola richiesta. L'autorizzazione verrà rilasciata, entro 60 gg dal ricevimento della domanda o dal ricevimento del parere dell'Ente proprietario della Strada, apposita autorizzazione . Il diniego alla richiesta verrà comunicato per iscritto entro 30 gg dal ricevimento al titolare della richiesta con le relative motivazioni.

Ogni modifica dei dati riportati nella comunicazione dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto riguarda le variazioni del tracciato di posa dei sottoservizi.

Il termine per il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico, verrà interrotto qualora si rendessero necessari chiarimenti e/o elementi integrativi o pareri vincolanti di altri enti; in tal caso il termine riprenderà a decorrere dalla data di ricezione degli atti o chiarimenti richiesti.

L'autorizzazione verrà rilasciata previo versamento e trasmissione via PEC dei diritti di segreteria e cauzione a garanzia, calcolati dall'ufficio tecnico comunale all'atto della presentazione della richiesta, nell'importo e con le modalità di seguito riportate:

a) **DIRITTI DI SEGRETERIA:** sono quantificati in euro 60,00;

Come causale del versamento indicare "ONERI PER AUTORIZZAZIONE ALLO SCAVO"

b) **CAUZIONE A GARANZIA:** viene istituita a garanzia del perfetto ripristino del soprassuolo, potrà essere versata con le modalità sopra indicate o sostituita da apposita fidejussione/polizza fideiussoria; in tal caso dovrà contenere la specifica clausola di pronta escussione a semplice istanza del Comune entro 8 (otto) giorni dalla richiesta.

Come causale del versamento indicare "CAUZIONE A GARANZIA RIPRISTINO SUOLO PUBBLICO"

La misura della cauzione è fissata come segue:

- **scavi per attraversamenti:** € 400,00 (quattrocento) per ogni singola pratica inferiore a 10 ml;
- **scavi longitudinali:** € 400,00 (quattrocento) per scavi fino a 10 ml e € 35,00 per ogni metro lineare successivo;
- **versamento cumulativo :**

le ditte interessate possono presentare cauzioni cumulative in ragione del presunto sviluppo degli scavi, programmato su base annua partendo da un minimo di Euro 5.000,00.

Tali polizze saranno a scalare sino all'esaurimento della loro copertura, in relazione all'andamento delle autorizzazioni rilasciate nel corso dell'anno e al loro esaurimento dovranno essere reintegrate per i successivi lavori.

La cauzione viene svincolata trascorsi otto mesi dalla data di deposito in Comune del certificato di fine lavori e attestazione di regolare esecuzione dei ripristini, controfirmata dall'Impresa esecutrice e titolare dell'autorizzazione. In caso di mancata esecuzione ovvero di esecuzione non conforme, il Comune, previa diffida a provvedere, incamera la cauzione ed esegue gli interventi in via sostitutiva.

Ogni autorizzazione ad eseguire scavi su suolo pubblico avrà una validità temporale di 90 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di emissione della specifica autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale di Macugnaga. Entro tale termine il soggetto titolare dell'autorizzazione dovrà portare a compimento i lavori secondo le prescrizioni tecniche riportate nel presente Regolamento.

Trascorso infruttuosamente tale termine la suddetta autorizzazione sarà automaticamente da ritenersi nulla.

Termini **più restrittivi** potranno essere imposti dall'Ufficio Tecnico del Comune di Macugnaga, relativamente alle autorizzazioni ad eseguire scavi su suolo pubblico presso:

1. i centri abitati e/o commerciali in concomitanza delle festività natalizie e pasquali ed estive;
2. i luoghi in cui è prevista l'esecuzione degli interventi appaltati dal Comune di Macugnaga o da altre Pubbliche Amministrazioni;
3. i luoghi in cui è previsto lo svolgimento di manifestazioni ed eventi organizzati e/o autorizzati e/o patrocinati dalla stessa Amministrazione Comunale,
4. in altre particolari situazioni valutate tali ad insindacabile giudizio dell'Ufficio Tecnico del Comune di Macugnaga, riportando nelle specifiche autorizzazioni le relative tempistiche di esecuzione.

Termini **meno restrittivi** potranno essere concessi dall'Ufficio Tecnico Comunale, in particolari situazioni valutate tali e ad insindacabile giudizio dello stesso, riportando nelle specifiche autorizzazioni le relative tempistiche di esecuzione.

Nel caso in cui gli interventi da eseguire comportino una riduzione della transitabilità della sede stradale oltre il minimo consentito per la circolazione (ml. 5,50 per il doppio senso di circolazione e ml. 2,75 per il senso unico), e comunque nel caso la situazione della viabilità venga sensibilmente compromessa, dovrà essere presentata la **richiesta di ordinanza con allegata planimetria della viabilità alternativa e della cartellonistica stradale da posizionare**, almeno 5 gg lavorativi prima della data programmata per l'esecuzione dei lavori. Sulla richiesta di ordinanza esprime formale parere il Corpo di Polizia Municipale.

Art. 5

Interventi urgenti

1. Nei casi di urgenza, riguardanti la ricerca e la riparazione di guasti, gli enti/società concessionari di pubblici servizi sono autorizzati ad eseguire scavi anche in assenza di preventiva autorizzazione, fatto salvo il rispetto, nella esecuzione degli interventi, di quanto riportato nel presente regolamento.

Gli stessi dovranno comunque dare comunicazione dell'intervento, anche attraverso fax o posta elettronica certificata, ai competenti uffici comunali (comando di Polizia Municipale e Ufficio Tecnico Comunale).

2. in tal caso l'autorizzazione ha l'effetto di sanatoria e la procedura si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva.

Art. 6

Condizioni particolari di intervento

Se ritenuto necessario da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale per tutelare la viabilità durante particolari eventi come ad es.: fiere, mercati, esposizioni, punti nodali del traffico, ecc., l'autorizzazione potrà prevedere l'esecuzione dei lavori in più turni giornalieri, compreso il sabato e giorni festivi, o in casi particolari di notte.

Art. 7

Revoca, sospensione, proroga dei lavori e rinuncia all'esecuzione dei lavori

1. E' facoltà del Comune di Macugnaga, per ragioni di sicurezza pubblica - revocare o sospendere le autorizzazioni già rilasciate anche a lavori già iniziati. Il titolare dell'autorizzazione deve a sua cura e spese provvedere alla chiusura dello scavo, nei termini fissati.
2. Il tempo concesso per l'esecuzione dei lavori può essere prorogato unicamente per cause non prevedibili e su richiesta motivata e documentata. Le proroghe devono essere richieste con lettera indirizzata all'Ufficio Tecnico Comunale prima della data scadenza; in caso contrario l'interessato deve ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione.
3. In caso di mancata esecuzione dei lavori dovrà essere data idonea comunicazione scritta riportante il numero e protocollo della relativa autorizzazione.

Art. 8

Competenza dei lavori

1. L'apertura ed il riempimento degli scavi viene eseguito a cura e spese dei titolari delle autorizzazioni e dalle imprese esecutrici.
2. Nel caso ad esecuzione avvenuta dei lavori di ripristino, si rilevi che gli stessi non siano eseguiti a regola d'arte, il Comune di Macugnaga diffiderà i titolari dell'autorizzazione e/o delle imprese esecutrici ad eseguire i necessari lavori assegnando un termine perentorio per l'esecuzione degli stessi; decorso tale termine provvederà direttamente alla loro esecuzione in danno del titolare dell'autorizzazione.
3. Fermo restando quanto sopra descritto, il titolare dell'autorizzazione e/o l'impresa esecutrice è tenuto a proprie cure e spese al controllo mediante una manutenzione ordinaria e straordinaria dei lavori eseguiti nel periodo compreso tra l'inizio dei lavori e un anno dopo la presa in carico da parte dell'Amministrazione Comunale.

Art. 9

Condotta dei lavori

1. Prima di iniziare i lavori i titolari delle autorizzazioni devono verificare la presenza o meno di sottoservizi contattando tutti i gestori delle condotte presenti nella zona di intervento ed intraprendere gli accordi necessari per evitare danni, interferenze o fenomeni corrosivi. I lavori devono essere eseguiti in conformità agli elaborati grafici presentati ed alle prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione e nel presente regolamento.
2. i titolari delle autorizzazioni sono tenuti a richiedere l'emissione dell'ordinanza per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza e fluidità della circolazione. Alla richiesta va allegata la planimetria della viabilità alternativa e della cartellonistica stradale da posizionare.

Art. 10

Segnaletica

Durante l'esecuzione dei lavori deve essere predisposta idonea segnaletica di lavori in corso e di riparo della zona stradale manomessa, come prescritto dal testo unico delle norme sulla disciplina della Circolazione stradale (Nuovo Codice della Strada e Leggi complementari e s.m.i.). I segnali ed i ripari che devono essere visibili a conveniente distanza, devono essere mantenuti fino al ripristino definitivo dell'intervento. A norma delle vigenti regolamentazioni in merito, tutti i segnali ed i ripari devono riportare ben visibile il nome dell'Impresa esecutrice dei lavori; all'inizio del cantiere deve altresì essere posto un cartello portante indicazione: "LAVORI ESEGUITI PER CONTO DI ", accompagnata dalla denominazione della Società o privato per conto della quale sono eseguiti i lavori.

Art. 11

Occupazione del suolo e del sottosuolo

In fase di rilascio dell'autorizzazione verrà determinato anche il corrispettivo, se dovuto, per l'occupazione temporanea di suolo pubblico, che sarà calcolata sugli effettivi mq . di occupazione durante l'esecuzione dei lavori e secondo quanto stabilito dal Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale.

Qualora per le esigenze della viabilità si renda necessario rimuovere, modificare o spostare gli impianti o linee aeree o sotterranee la spesa relativa è a carico del proprietario o concessionario o gestore del sottoservizio e i relativi lavori devono essere eseguiti entro i termini prescritti dall'ente proprietario della strada, salvo diversamente pattuito da convenzioni già in essere.

Art. 12

Nuove strade e rifacimenti completi della pavimentazione

1. Qualora l'Amministrazione Comunale proceda al completo rifacimento della pavimentazione di una strada o alla costruzione di una nuova strada, l'Ufficio Tecnico Comunale ne darà tempestiva notizia agli Enti esercenti pubblici servizi affinché in concomitanza possano anch'essi effettuare lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del fondo stradale. A tal fine, le domande per il rilascio della relativa autorizzazione devono essere presentate entro il termine indicato nella comunicazione.

2. L'Amministrazione Comunale si impegna inoltre ad informare la popolazione interessata direttamente o con gli altri mezzi di informazione disponibili sollecitando i cittadini affinché richiedano, in tempo utile, eventuali allacciamenti o interventi vari.

Art. 13

Scavi su strada e/o pertinenza stradale

I lavori di scavo :

- sul suolo pubblico,
- su aree di proprietà comunale,
- su strade,
- su pertinenze stradali
- su aree con servitù di pubblico transito.

realizzate con pavimentazioni in conglomerato bituminoso, devono essere eseguiti con l'utilizzo di idonee attrezzature, previo taglio lineare della pavimentazione stradale da realizzarsi esclusivamente tramite "tagliasfalto".

Devono essere limitati al massimo i danni alle pavimentazioni stradale per l'uso di fresatrici, dischi, escavatori, automezzi ecc...

Il materiale di scavo deve essere allontanato e non può essere utilizzato per il rinterro.

Nel caso di fughe d'acqua che abbiano interessato ampie zone del sottofondo stradale occorre procedere al risanamento mediante l'uso di materiali aridi ed asciutti di tutta la zona interessata. I lavori di scavo e di ripristino devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte ed in modo da non intralciare il traffico veicolare e/o ciclabile e/o pedonale con sgombero sollecito e completo del materiale di scavo.

I depositi su strada e relativi cantieri devono essere segnalati secondo i disposti di cui all'art. 21 del D.Lgs 30/04/1992 n° 285 "Nuovo Codice della Strada" e artt. dal 30 al 43 del D.P.R. 16/12/1992 n° 495 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada" e s.m.i.

Devono essere rispettate tutte le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Le zone interessate dagli scavi devono essere mantenute pulite da materiali di risulta.

Art.14

Rinterro e ripristino provvisorio

Il soggetto titolare dell'autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico, a seguito dell'esecuzione dei lavori di scavo e relativi alle canalizzazioni e/o sottoservizi, dovrà effettuare i lavori di rinterro e ripristino provvisorio degli scavi nel pieno rispetto dei seguenti criteri minimi:

il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici.

In particolare a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta. Sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato misto a calce idraulica, in ragione di Kg. 80/mc., posto in opera a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici; lo spessore finito del misto granulare stabilizzato dovrà essere pari allo spessore compresso del sottofondo esistente e comunque non inferiore a 30 cm.

Il ripristino provvisorio della pavimentazione stradale sarà eseguito con conglomerato bituminoso di collegamento (binder) dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a 7 cm entro 24 ore dall'apertura dello scavo.

La generatrice superiore del conglomerato bituminoso di collegamento (binder) dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente senza bombature né avvallamenti o slabbrature..

Art.15 Ripristino definitivo

Decorsi 180 giorni naturali e consecutivi dall'ultimazione dei lavori di scavo e ripristino provvisorio, il soggetto titolare dell'autorizzazione provvederà, salvo disposizioni diverse impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale, all'esecuzione dei lavori di ripristino definitivo nel rispetto dei seguenti criteri:

- pulizia della zona su cui si deve operare ed allontanamento di tutti i materiali eterogenei posti lungo la zona dell'intervento;
- fresatura della pavimentazione stradale per uno spessore minimo pari a 3 – 4 cm. e per una estensione in lunghezza ed in larghezza così come determinato al successivo art. 21;
- fornitura e posa in opera di conglomerato bituminoso di usura, per una estensione in lunghezza ed in larghezza così come determinato al successivo art. 21, dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a 3 – 4 cm.

Nel ripristino definitivo sono a totale carico del titolare dell'autorizzazione e/o dell'impresa esecutrice anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc. eventualmente danneggiati o rimossi durante le lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni di transitabilità.

Art. 16 Scavi e ripristini su marciapiedi in conglomerato bituminoso, in pavimentazione speciale, banchine stradali sterrate e/o inerbite

Per i lavori di scavo su marciapiedi in conglomerato bituminoso si applicano le stesse prescrizioni operative generali di cui art. 13.

il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici.

In particolare a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta.

Sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato asciutto misto a calce idraulica, in ragione di Kg. 80/mc., posto in opera a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici; lo spessore finito del misto granulare stabilizzato dovrà essere pari allo spessore compresso del sottofondo esistente e comunque non inferiore a 15 cm.

Sopra il materiale misto granulare stabilizzato dovrà essere realizzata una soletta di calcestruzzo dello spessore di quella esistente e comunque non inferiore a 10 cm.; il calcestruzzo avrà una resistenza a compressione minima pari a Rck 250 e sarà armato con rete elettrosaldata del tipo FeB44K diametro minimo 8 mm. e maglia quadrata cm. 20x20 .

In sostituzione della soletta in calcestruzzo e del tappeto d'usura l'Ufficio Tecnico Comunale potrà autorizzare, a suo insindacabile giudizio, ripristini previo l'utilizzo di bynder chiuso per uno spessore costipato di cm.10 intasato con emulsione bituminosa e sabbia fine.

Il ripristino definitivo del marciapiede sarà eseguito con conglomerato bituminoso di usura dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a 3 cm. per una estensione in larghezza e lunghezza così come determinato al successivo art. 21, entro 24 ore dall'apertura dello scavo.

La generatrice superiore del conglomerato bituminoso di usura dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente senza bombature né avvallamenti o slabbrature, non deve essere impedito il deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni d'acqua. Pozzetti, caditoie e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

Nel caso di pavimentazione dei marciapiedi in autobloccanti (betonelle) o pavimentazioni di pregio (porfido ecc.) il ripristino definitivo deve avvenire come specificato per i marciapiedi in conglomerato bituminoso, tenendo presente lo spessore di posa delle betonelle e del relativo sottofondo che non deve essere inferiore a 10 cm.

Nel ripristino definitivo relativo sia a qualsiasi tipo di strada con le relative pertinenze sia a qualsiasi tipo di marciapiede stradale con le relative pertinenze, sono a totale carico del titolare dell'autorizzazione e/o dell'impresa esecutrice anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc. eventualmente danneggiati o rimossi durante le lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni di transitabilità.

Art. 17

Realizzazione nuovo accesso carraio

Il titolare dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di realizzazione di un nuovo accesso carraio su marciapiede esistente dovrà eseguire, a proprio totale carico, le seguenti lavorazioni nel pieno rispetto delle prescrizioni riportate nell'autorizzazione e delle prescrizioni minime di seguito riportate:

- smontaggio della cordonata esistente : tale operazione deve essere eseguita con la massima cura senza arrecare danni alle opere esistenti quali: aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e di pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc.;
- demolizione del sottofondo e pulizia dello scavo;
- rifacimento del sottofondo in calcestruzzo sotto il tratto di manufatto da riposizionare (rampa di accesso) e sotto il pezzo speciale di condonata stradale, dello spessore minimo di 25 cm. e armato con rete elettrosaldata tipo FeB44k con diametro minimo di mm.8 e maglia quadrata 15x15.
- ripristino della pavimentazione del marciapiede secondo le prescrizioni tecniche relative al tipo di marciapiede esistente. Il tutto deve essere eseguito a perfetta regola d'arte.

Qualora l'intervento generi un dislivello tra la zona carrabile e il marciapiede in adiacenza, il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere al raccordo con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie secondo le disposizioni normative in vigore.

Art. 18

Strade Bianche

SCAVI :

- Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai.
- Il materiale di risulta dello scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello scavo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.
- Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni a collettori fognari, tubazioni o pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, anche private, il titolare dell'autorizzazione deve avvisare tempestivamente l'ente gestore delle condotte e i manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti totalmente a cura e spese dello stesso titolare dell'autorizzazione.

- Lo scavo su banchine rialzate alberate, salvo disposizioni diverse dell'Ufficio Tecnico Comunale, dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a mt. 3,00 dalle piante esistenti (filo tronco) e mt. 1,00 dagli arbusti; in ogni caso i lavori dovranno essere eseguiti con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante.
- Gli scavi siano tenuti sotto continua sorveglianza dal titolare dell'autorizzazione e/o dell'impresa esecutrice e, ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

RIPRISTINI :

- Il riempimento dello scavo, da effettuarsi dal titolare dell'autorizzazione, dovrà esser fatto completamente con misto granulare arido di cava o di fiume di nuovo apporto. Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm., con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con macchinari idonei. Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo, in particolare a contatto con le condotte, dovrà essere di tipo sabbioso e asciutto.
con materiale arido misto a calce idraulica

RIPRISTINO DEFINITIVO (da eseguire entro un mese dal 1° ripristino) :

- Fornitura e stesa di pietrisco da estendersi sull'intera larghezza della strada previa regolarizzazione del fondo stradale.
- Nella fase di ripristino va usata la massima cautela onde evitare la copertura di qualsiasi genere e natura di chiusini.
- Ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori.

**Art. 19
Prescrizioni generali**

Nella realizzazione degli interventi devono essere rispettate le seguenti condizioni :

- Sia data comunicazione di : INIZIO LAVORI – FINE LAVORI (Certificato di Regolare Esecuzione).
- Qualora siano interessati terreni di proprietà privata l'autorizzazione sarà subordinata al benessere dei privati proprietari.
- I lavori devono essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale e presi preventivamente accordi con il Comando di Polizia Municipale. Durante la loro esecuzione deve essere predisposta idonea segnaletica di lavori in corso e di ripari della zona stradale manomessa, come prescritto dal testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale.
- I lavori siano eseguiti in conformità del disegno presentato.
- Dovranno essere utilizzati mezzi e macchinari idonei a limitare le vibrazioni a garanzia della stabilità degli edifici presenti.
- Siano predisposte nel sottosuolo più tubazioni passacavi affinché per future necessità di potenziamento degli impianti non si debba ricorrere a nuove manomissioni delle pavimentazioni stradali.
- Sia ripristinata la segnaletica verticale e orizzontale esistente.
- Tutti i pozzetti / chiusini dovranno essere mantenuti a perfetto livello della superficie, ripristinandoli nel tempo anche in dipendenza di lavori manutentivi realizzati dall'Amministrazione Comunale.
- la profondità minima a cui debbono essere collocate tubazioni, cavi od altri sottoservizi non potrà essere inferiore a ml. 1,00 dal piano stradale. Eventuali raccordi o intersezioni dei sottoservizi, dovranno avvenire a quote inferiori.
- dovrà in ogni caso essere ricostruita la planarità della strada anche previa scarifica dello spessore necessario alla posa e cilindratura del manto d'usura. Se nonostante tutte le cautele e buone norme adottate avessero in prosieguo di tempo a verificarsi ugualmente avvallamenti e deformazioni della sagoma stradale, la ditta autorizzata avrà l'obbligo delle continue riprese del piano carreggiabile e delle pertinenze stradali, fino a perfetto assestamento e regolarizzazione della sagoma stradale.

- l'Ufficio tecnico comunale ha facoltà di disporre ulteriori o più specifiche prescrizioni, anche a lavori già avviati.
 - In considerazione della particolarità dell'ambito nel quale le opere risultano realizzate, l'impresa esecutrice è responsabile delle opere secondo quanto disposto dagli artt. 1667 e 1669 del Codice Civile.
 - Siano scrupolosamente osservate le disposizioni di cui al D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. .
 - Siano osservate le disposizioni impartite dal Codice della Strada vigente e s.m.i.
 - I titolari delle autorizzazioni sono responsabili per qualsiasi evento che procuri danni a terzi che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dell'opera e/o della occupazione del sottosuolo pubblico.
 - I titolari dell'autorizzazione restano responsabili, civilmente e penalmente, degli avvallamenti e di tutte le degradazioni che si verifichino sull'area dell'intervento a causa dei lavori da essi eseguiti.
- Il ripristino definitivo su tutti i tipi di strada, relative pertinenze e marciapiedi prevede, a totale carico del titolare dell'autorizzazione, anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e di pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc.. eventualmente danneggiate o rimosse durante le lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni di transitabilità preesistenti l'intervento.

Art. 20

Prescrizioni particolari

AREE VERDI

- Nel caso di scavi su aree verdi il ripristino dovrà essere eseguito secondo le prescrizioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale.

STRADA STATALE

- L'autorizzazione comunale sarà subordinata al nulla osta tecnico (dentro il centro abitato) o autorizzazione (fuori centro abitato) dell'A.N.A.S.. le cui disposizioni hanno carattere di prescrizione vincolante.

PRESENZA DI DOSSI O PALETTI DISSUASORI DI TRAFFICO

- Durante i lavori dovrà essere prestata particolare cura ai "dossi rallentatori di velocità".
- Nel caso di concomitanza con gli scavi gli stessi dovranno essere ripristinati a regola d'arte.

INTERVENTI DA PARTE DI SOCIETA' DI SERVIZI

- Al fine di individuare il proprietario del sottoservizio, il titolare dell'autorizzazione dovrà porre sopra al cavo e/o tubazione ad una profondità non inferiore a cm. 50 un opportuno manufatto con indicato la relativa denominazione o nastro colorato.
- Le opere in attraversamento dovranno essere realizzate prevedendo manufatti o tubazioni camicia in modo da consentire gli interventi di manutenzione senza manomettere il manto stradale.

Art. 21

Estensione dei ripristini definitivi

Per l'esecuzione dei ripristini definitivi dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

STRADE DI LARGHEZZA INFERIORE O UGUALE A METRI 6,00 :

Ripristino del tappeto di usura (spessore minimo cm 3) per l'intera carreggiata stradale previa fresatura.

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche e non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

STRADE DI LARGHEZZA SUPERIORE A METRI 6,00 :

Ripristino del tappeto di usura (spessore minimo cm 3) per metà carreggiata stradale previa fresatura.

Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il

regolare deflusso delle acque meteoriche e non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie, chiusini e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

SCAVI TRASVERSALI :

Quando vengono eseguiti ripetuti tagli trasversali, deve essere eseguito il rifacimento completo di tutta la pavimentazione della strada stessa interessata.

MARCIAPIEDI :

Ripristino del tappeto di usura per l'intera larghezza, previa scarifica, posizionamento in quota di pozzetti, chiusini ecc... e sostituzione di eventuali cordoli, bocche di lupo, pozzetti interessati dallo scavo.

SCAVI IN PROSSIMITA' DI INTERSEZIONI STRADALI :

Nel caso di scavi in prossimità di intersezioni stradali, il ripristino definitivo dovrà essere eseguito su tutta l'intersezione, secondo le modalità riportate nell'allegato tecnico.

L'Ufficio tecnico comunale ha facoltà di disporre ulteriori o più specifiche prescrizioni, anche a lavori già avviati.

ART. 22 Responsabilità

1. I titolari delle autorizzazioni e/o le imprese esecutrici, sono responsabili per qualsiasi evento che procuri danni a terzi che si verifichi in conseguenza dell'esecuzione dell'opera e/o della occupazione del sottosuolo pubblico.
2. I titolari delle autorizzazioni e/o le imprese esecutrici restano responsabili, civilmente e penalmente, degli avvallamenti e di ogni degrado che si verifichi sull'area dell'intervento a causa dei lavori da essi eseguiti. Tale responsabilità viene mantenuta anche a seguito di dichiarazione di Regolare Esecuzione e presa in consegna dei sedimi da parte dell'Amministrazione Comunale.
3. I titolari delle autorizzazioni e/o le imprese esecutrici che fanno eseguire i lavori di ripristino sono responsabili delle opere secondo quanto disposto dall'artt. 1667, 1668 e 1669 del Codice Civile.
4. I titolari delle autorizzazioni sono responsabili ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. .

Art. 23 Garanzie

Il soggetto richiedente, sia privato sia concessionario di pubblici servizi al momento del ritiro di ogni autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Macugnaga, dovrà dimostrare l'avvenuto versamento a favore dell'Amministrazione Comunale di cauzione a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori di scavo e ripristino definitivo. Tale cauzione verrà restituita, previa richiesta, dopo il rilascio del collaudo finale da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

In deroga a quanto riportato nel comma precedente, i soggetti concessionari di pubblici servizi che prevedono di effettuare durante l'anno solare scavi o altri interventi su suolo pubblico potranno sottoscrivere una fidejussione/polizza fidejussoria complessiva annuale dovrà essere quantificata da ogni Ente sulla base degli interventi eseguiti nell'anno solare precedente nel territorio comunale, compreso quelli urgenti (a tali costi dovrà essere aggiunta l'IVA di legge).

L'Ufficio Tecnico Comunale ha facoltà di verificare la spesa dei lavori dichiarati.

In caso di inadempienze, l'Ufficio Tecnico del Comune di Macugnaga procederà all'incameramento, in tutto o in parte, della cauzione versata.

Art. 24 Vigilanza

L'Ufficio Tecnico del Comune di Macugnaga direttamente o tramite soggetti espressamente autorizzati eserciterà la vigilanza sull'esecuzione delle opere di scavo e del successivo ripristino.

Art. 25 Sanzioni

Chiunque esegua occupazioni, scavi o qualsiasi lavoro nelle strade e nel suolo comunale senza preventiva autorizzazione da parte dell'Ufficio preposto è soggetto a sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n° 285/92 Codice della Strada e ai provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

Chiunque intraprenda lavori in esecuzione di opere comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà conservare nel luogo dei lavori, il relativo atto autorizzativo da presentare ad ogni richiesta dei funzionari incaricati o degli agenti di polizia.

Art. 26 Piano annuale interventi dei concessionari di pubblici servizi

I concessionari di pubblici servizi che prevedono di compiere, durante l'anno solare, interventi su suolo pubblico, entro il 31 gennaio di ogni anno devono comunicare all'Ufficio Tecnico Comunale il loro Piano degli interventi programmati. L'Amministrazione Comunale si riserva di formulare eventuali osservazioni in merito che i concessionari dovranno ottemperare.

Art. 27 Rilascio benessere finale

Entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di Regolare Esecuzione da parte del Direttore dei Lavori/Committente Responsabile, l'Ufficio Tecnico Comunale verifica che gli stessi sono stati correttamente eseguiti.

Resta inteso comunque che i titolari delle autorizzazioni e/o le imprese esecutrici restano responsabili, civilmente e penalmente, degli avvallamenti e di ogni degrado che si verifichi sull'area dell'intervento a causa dei lavori da essi eseguiti.

Tale responsabilità viene mantenuta anche a seguito di dichiarazione di Regolare Esecuzione e presa in consegna dei sedimi da parte dell'Amministrazione Comunale.

Art 28 Norme Transitorie

Le autorizzazioni agli scavi rilasciate prima dell'entrata in vigore del presente regolamento devono essere comunque adeguatamente mantenute dai soggetti titolari delle autorizzazioni e/o le imprese esecutrici.

L'Ufficio Tecnico Comunale potrà in qualsiasi momento prescrivere interventi idonei al ripristino degli scavi effettuati onde riportare la strada alle condizioni normali di usura.

Art. 29 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore 30 giorni dopo la pubblicazione.

Tutte le disposizioni regolamentari del Comune che siano in contrasto od incompatibili con le presenti norme sono e restano abrogate.

Il presente Regolamento può essere soggetto a revisione e aggiornamento. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alle norme vigenti in materia.